

Codice A1701A

D.D. 31 gennaio 2018, n. 153

**D.G.R. n. 31 - 5667 del 25/09/2017. Approvazione del Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di aziende risicole per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). Impegno e liquidazione di Euro 72.600,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2018 in favore di ARPEA.**

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" prevede all'articolo 7, comma 4 bis il divieto di introduzione e diffusione di qualunque organismo nocivo di cui sino a quel momento non è stata riscontrata la presenza nel territorio della Repubblica italiana e definisce, tra l'altro, le competenze dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Nell'estate 2016 è stata riscontrata per la prima volta in Piemonte la presenza dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* (di seguito nematode galligeno) che pur non essendo ancora inserito negli elenchi degli organismi cosiddetti "di quarantena" del D. Lgs. n. 214 del 19 agosto 2015 e s.m., è considerato organismo nocivo di quarantena nei Paesi asiatici, dove costituisce una grave minaccia per le produzioni risicole.

Il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali ha inviato in data 06/09/2016, prot. n. 021719 la notifica del ritrovamento del focolaio del nematode galligeno in Italia alla Commissione U.E. SANTE – F3 ed ha richiesto al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte di adottare immediate misure fitosanitarie predisponendo uno specifico piano d'azione.

Il Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana" definisce le misure obbligatorie di intervento per impedire la diffusione del nematode galligeno.

Con la D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016 il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte ha delimitato le aree di presenza del nematode galligeno, individuando una zona infestata che comprende alcune camere di risaia situate nei Comuni di Buronzo (VC), Giffenga (BI) e Mottalciata (BI) ed una zona tampone che comprende il territorio ricadente in un raggio di almeno 100 metri oltre i confini di ciascuna zona infestata. Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte con DD n. 1069 del 16 novembre 2016 ha definito il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno in Piemonte che prevede, tra l'altro:

- sommersione continua e prolungata delle camere infestate (almeno dalla primavera all'inverno successivo) con concomitante divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode (verificabile con analisi successive alla misura attuata);
- semina autunnale di colture biocide e loro trinciatura primaverile e successiva sommersione;
- esecuzione nella zona delimitata di specifici piani di diserbo per il controllo di piante infestanti la risaia sensibili al nematode;
- incremento della fertilità del suolo con l'utilizzo di concimi adeguati (organici);
- pulizia delle attrezzature.

Per l'attuazione delle misure previste dal Piano d'azione, il Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici ha inviato specifiche ingiunzioni alle aziende agricole che conducono le risaie, ricadenti nell'area infestata, individuata con la D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, imponendo due tipologie diverse di lotta:

- lotta n. 1: la sommersione continua e prolungata delle camere infestate (dal 1 dicembre 2016 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso e il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode;
- lotta n. 2: la semina di colture biocide, il loro sovescio, il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode e la successiva sommersione (dal 28 luglio 2017 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso;

Nell'ambito di ogni tipologia di lotta, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici ha inviato specifiche ingiunzioni alle aziende agricole indicando il numero ed il tipo di operazioni da eseguire in funzione della singola realtà aziendale.

La Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis prevede che al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie, causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi di recente introduzione per i quali non esistono efficaci metodi di lotta, la Regione può concedere contributi regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, commisurati al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, alle piccole e medie imprese del settore agricolo (di seguito PMI), che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni emanate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

In considerazione della superficie complessivamente interessata agli interventi di lotta contro il nematode galligeno del riso (circa ha 19 di cui circa il 60% interessato dalla lotta n. 1 ed il 40% circa interessato dalla lotta n. 2.), la D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017:

1. concede, ai sensi dell'art. 18 bis della Legge Regionale n. 63/1978, un contributo regionale ammontante ad € 72.600,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, in attuazione della D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
2. stabilisce che il contributo, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti, sia pari alla somma di:
  - a) perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
  - b) costi aggiuntivi derivanti dall'adozione della lotta n. 1 o della lotta n. 2, così come ingiunta dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici:
    - costo dell'acqua per la sommersione;
    - costo della gestione della risaia sommersa;
    - costo delle operazioni colturali;
    - costo del materiale acquistato (sementi, diserbanti, concimi).
  - c) costi aggiuntivi sulla base di ulteriori ingiunzioni del settore fitosanitario,
3. approva i criteri (Allegato A) per l'assegnazione di contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso;
5. integra l'Allegato A della DGR 29 dicembre 2016, n. 41 - 4515, approvando il seguente procedimento amministrativo:

- titolo del procedimento: “Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all’organismo pagatore regionale (Arpea) all’esecuzione dei pagamenti”;
- il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.
- il termine finale del procedimento è di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.
- provvedimento finale: determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all’organismo pagatore regionale (Arpea) all’esecuzione dei pagamenti;

6. domanda al Settore Produzioni agrarie e zootecniche, previa adozione di idonei impegni di spesa, la stesura di un apposito bando sulla base dei criteri, di cui all’allegato A.

7. dà atto che l’assegnazione del contributo avvenga nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, nel caso specifico, ai sensi dell’art. 26 del Regolamento stesso, aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell’eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali.

8. dispone, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea della sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, disponibile al sito web regionale

[http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/settore\\_fitosanitario/vigilanza/nemato\\_de.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nemato_de.htm) e di stabilire che l’attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione.

Considerato che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014, il presente aiuto:

- è erogato a favore di piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore agricolo, ad esclusione delle “imprese in difficoltà” e delle imprese che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (ai sensi dell’art. 1);
- è subordinato alla presentazione di una domanda di aiuto con una serie di informazioni (ai sensi dell’art. 6);
- è stato comunicato il 28 settembre 2017 numero di caso SA.49211 alla Commissione europea tramite gli appositi sistemi informatici ed è stato pubblicato al sito web regionale  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/settore\\_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm) (ai sensi dell’art. 9);
- è calcolato in relazione alle perdite di reddito dovuti ad obblighi di quarantena nell’ambito di una misura o di un programma pubblico a livello unionale, nazionale o regionale di prevenzione, controllo o eradicazione dell’epizoozia o dell’organismo nocivo in questione (ai sensi del comma 9 dell’art. 26). All’importo dell’aiuto vengono detratti tutti i costi non direttamente collegati agli organismi nocivi ai vegetali che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario.

Vista la Convenzione stipulata con Arpea (Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura) in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l’affidamento di incarico all’Arpea ai sensi dell’art. 5 comma 2 della L.R. 16/2002;

Vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n.663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

Preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 18 dicembre 2017 (deter n. 1308) e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 19 dicembre 2017;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie."

Vista la DGR n. 2-6327 del 12.01.2018 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione.

Vista la nota prot. n. 5062 del 24.01.2018 di gestione dell'esercizio provvisorio 2018 – indicazione operative.

Vista la comunicazione prot. n. 2724/A17000 del 26 gennaio 2018 con la quale il Direttore dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio 2018, il Dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche ad adottare provvedimenti di impegno sul capitolo di spesa 176514/2018, ai sensi della DGR n. n. 2-6327 del 12.01.2018.

Stabilito che all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale di € 72.600,00 per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, si provvede a dare copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2018 (Missione 16 - Programma 01).

Ritenuto di impegnare e liquidare € 72.600,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2018 (Missione 16 - Programma 01) in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale contributo regionale da erogare alle piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, che saranno ammesse a finanziamento con il bando di cui alla D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2018 Euro 72.600,00.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.03.99.999
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Dato atto che il presente provvedimento di impegno rientra nei casi di esclusione (spese per

garantire la continuità del servizio fitosanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 28/2017) dal "limite dei dodicesimi" riferito ai capitoli di spesa.

Stabilito che con successivo provvedimento si provvederà ad incaricare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12 luglio 2017, all'erogazione del contributo regionale di € 72.600,00 in favore delle piccole e medie imprese (PMI) ammesse a finanziamento regionale, sulla base di un elenco approvato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso.

Considerato tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno approvare:

- la quantificazione delle perdite di produzione dovuti al divieto di coltivazione del riso e dei costi aggiuntivi legati agli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- un bando, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), per l'assegnazione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal d.lgs 25 maggio 2016, n. 97;

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

#### IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

visto l'atto deliberativo della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000;

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017, la quantificazione delle perdite di produzione dovuti al divieto di coltivazione del riso e dei costi aggiuntivi legati agli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*), ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, in attuazione della D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 31-5667 del 25/09/2017, il bando per l'assegnazione di contributi per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2),
3. di impegnare e liquidare € 72.600,00 sul capitolo di spesa n. 176514/2018 (Missione 16 - Programma 01) in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in

Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale contributo regionale da erogare alle piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, che saranno ammesse a finanziamento con il bando di cui alla D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017;

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2018 Euro 72.600,00.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.03.99.999
  - Cofog: 04.2
  - Transazione Unione Europea: 8
  - Ricorrente: 3
  - Perimetro sanitario: 3
4. di prendere atto che il presente provvedimento di impegno rientra nei casi di esclusione (spese per garantire la continuità del servizio fitosanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 28/2017) dal "limite dei dodicesimi" riferito ai capitoli di spesa;
  4. di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà ad incaricare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12 luglio 2017, all'erogazione del contributo regionale di € 72.600,00 in favore delle piccole e medie imprese (PMI) ammesse a finanziamento regionale sul bando, di cui al punto 2, sulla base di un elenco approvato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d. lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Dott. Moreno Soster

Allegato

allegato 1

**Quantificazione delle perdite di produzione dovute al divieto di coltivazione del riso ed ai costi aggiuntivi legati agli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).**

VOCI	COSTO MASSIMO	unità misura
<b>1 - COSTI COLTURALI COLTIVAZIONE RISO</b>		
<b>1.1. OPERAZIONI COLTURALI</b>		
aratura	103,00	€/ha
erpicoltura	90,00	€/ha
semina	63,00	€/ha
Concimazione minerale pre-semina	34,00	€/ha
Diserbo (3 passaggi)	168,00	€/ha
Difesa (1 passaggio)	73,00	€/ha
mietitrebbiatura	250,00	€/ha
essiccazione	264,00	€/ha
<b>Totale costi operazioni colturali (A)</b>	<b>1.045,00</b>	€/ha
<b>1.2. MATERIALI</b>		
concimi acquistati: minerali e organici pellettati	273,00	€/ha
antiparassitari e diserbanti	281,00	€/ha
<b>Totale costi per materiali (B)</b>	<b>554,00</b>	€/ha
<b>TOTALE COSTI COLTURALI PER LA PRODUZIONE DI RISO</b>	<b>1.599,00</b>	€/ha
<b>2 – PLV DEL RISO</b>		
Produzione media del riso	8,00	t/ha
Prezzo del riso	341,70	€/t
<b>TOTALE PLV DEL RISO</b>	<b>2.733,60</b>	€/ha
<b>3 – MANCATO REDDITO</b>	<b>1.134,60</b>	€/ha
<b>4 – COSTO DELLE OPERAZIONI CONNESSE ALLA LOTTA N. 1 E N. 2</b>		
Sommersione: costo acqua invernale (01/12/2016-31/03/2017)	383,00	€/ha
Sommersione: costo acqua estiva (01/04/2017-27/07/2017)	72,00	€/ha
Sommersione: costo acqua estiva (28/07/2017-30/09/2017)	36,00	€/ha
Sommersione: costo acqua invernale (01/10/2017-31/01/2018)	429,00	€/ha
gestione risaia per sommersione per ogni periodo invernale	45,00	€/ha/periodo invernale
diserbo con barra	56,00	€/ha
acquisto diserbante	352,00	€/ha
diserbo con asse spianone	90,00	€/ha
Concimazione minerale pre-semina	142,00	€/ha
semina, trinciatura e sovescio	112,00	€/ha
fumigazione	303,00	€/ha
aratura	103,00	€/ha
erpicoltura	90,00	€/ha
lavaggio dei macchinari	40,00	€/lavaggio

**Le cifre riportate in tabella rappresentano la quantificazione massima ammissibile a contributo sul bando di cui all'allegato 2 della presente Determinazione dirigenziale.**

Le voci di costo derivano dalla stima effettuata in sede di specifiche riunioni con i tecnici di Enterisi, aderenti al progetto Melgri (approvato con DD n 1161 del 29/11/2016), avvenute in data 7 giugno 2017 ed 2 ottobre 2017.

Per le stime dei costi sono state utilizzate le seguenti Fonti:

- a) conteggi effettuati da IPLA contenuti nel documento "Giustificazione dei premi del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014/2020", certificati dall'Università degli Studi di Milano Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi;
- b) tariffe agromeccaniche per l'anno 2017 applicate dall'UNCAI;
- c) monitoraggio dei prezzi del riso sulla piazza di Vercelli effettuato da Enterisi. Il prezzo medio del riso, calcolato sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo, è stato calcolato come media dei prezzi delle varie categorie di riso da giugno 2016 ad ottobre 2016;
- d) stima dei costi di operazioni colturali specifiche, effettuate da Enterisi, nell'ambito del progetto di cui sopra;
- e) costi di fornitura d'acqua nelle aree infestate da nematode galligeno, comunicati dal Consorzio Irriguo Ovest Sesia al Settore Fitosanitario e tecnico scientifici con note prot. n. 1443 del 16/1/2017, prot. n. 17107 del 26/4/2017 e prot. n. 38479 del 24/10/2017.

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Direzione Agricoltura

Settore Produzioni agrarie e zootecniche

**Bando per l'assegnazione di contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).  
(D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017)**

**INDICE**

1.	FINALITA'	2
2.	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	2
3.	RISORSE FINANZIARIE	2
4.	REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	2
5.	CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE	2
6.	TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO	3
7.	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	3
8.	SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO	3
9.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	3
10.	CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	4
11.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	4
12.	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	5
13.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
14.	RINVIO	5

## 1. FINALITA'

Il presente bando intende assegnare a PMI operanti nella produzione agricola primaria, un contributo per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, in attuazione della D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode stesso.

Il piano d'azione, consiste tra l'altro, nell'adozione di due tipologie di lotta:

- **lotta n. 1:** la sommersione continua e prolungata delle camere infestate (dal 1 dicembre 2016 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso e il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode;
- **lotta n. 2:** la semina di colture biocide, il loro sovescio, il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode e la successiva sommersione (dal 28 luglio 2017 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso.

Nell'ambito di ogni tipologia di lotta, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici ha inviato specifiche ingiunzioni alle aziende agricole indicando il numero ed il tipo di operazioni da eseguire in funzione della singola realtà aziendale.

## 2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di sostegno deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale ed **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 28 febbraio 2018** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

## 3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 72.600,00.

## 4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie delle ingiunzioni notificate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducevano a riso, nella campagna 2016, le superfici ricadenti nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016;
2. aver correttamente eseguito tutto quanto previsto dalle specifiche ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le PMI operanti nella produzione agricola primaria:

- A. che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- B. in difficoltà.

## 5. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo regionale per le perdite di produzione e per i costi aggiuntivi effettivamente sostenuti a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, viene erogato in relazione alla:

- quantità di superficie destinata alla coltivazione del riso nella campagna dell'anno 2016, ricadente nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, ed interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;

- tipologia di lotta, riportata al punto 1, così come definita dalle specifiche ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

## **6. TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO**

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

L'entità del contributo regionale è pari alla somma di:

1. perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso, come quantificato all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale;
2. costi delle operazioni connesse alla lotta n. 1 o della lotta n. 2, effettivamente sostenuti dal beneficiario, come quantificato all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale.

## **7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO**

Le spese sono ammesse a contributo con riferimento:

1. all'effettiva esecuzione delle operazioni, oggetto delle ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, così come riportato sui verbali di sopralluogo effettuati dal personale dello stesso Settore preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
2. all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale.

Limitatamente alle seguenti voci di spesa:

- a) acqua per la sommersione;
- b) operazioni colturali, solo se effettuate dal conto terzista;
- c) costo del diserbante;

è necessario allegare alla domanda il giustificativo di spesa (es. fattura, ecc..) e di pagamento (bonifico, estratto conto, ecc..), in formato .pdf, ai fini dell'ammissibilità della spesa. Sarà ammessa a contributo la cifra indicata sul giustificativo di spesa e di pagamento, al netto dell'IVA, purché sia inferiore a quanto definito dalla quantificazione all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale.

Qualora il contributo richiesto in domanda sia inferiore a quanto definito all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale, la spesa ammessa sarà pari alla cifra inferiore.

In ogni caso, la spesa ammessa a contributo sul presente bando può essere inferiore a quanto riportato all'allegato 1 della presente Determinazione Dirigenziale.

## **8. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO**

L'iva non è una spesa ammissibile.

## **9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese ([www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) – agricoltura – aiuti di Stato e contributi regionali), entro la data indicata al punto 2 del presente bando.

Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.

E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

## 10. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e deve contenere gli allegati necessari, in formato .pdf.

Ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio istruttore dovrà essere presentata, nei tempi e nei modi da esso assegnati, pena il rigetto della domanda.

## 11. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso è gestito dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento "Concessione dei contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti" ha come Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento termina dopo 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando con una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e di incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti, tramite gli appositi sistemi on-line.

Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall'Arpea.

Le domande di contributo verranno inserite nell'elenco di liquidazione secondo l'ordine alfabetico.

L'elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi e tecnici che comprendono:

- a) verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- b) verifica dell'effettiva esecuzione delle operazioni oggetto delle ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici tramite i verbali di sopralluogo effettuati dal personale dello stesso Settore preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
- c) verifica della congruità e dell'ammissibilità delle spese nei limiti definiti all'allegato 1 della presente Determinazione dirigenziale;
- d) alla verifica dei costi effettivamente sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- e) la determinazione della spesa ammessa.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e l'importo totale del contributo;
- **parzialmente positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esclusione di voci di spesa e l'importo totale del contributo.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee;
- approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del contributo concedibile.

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria oltre ad essere comunicato via pec, è comunicato al beneficiario mediante pubblicazione sul BU della Regione Piemonte.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14”.

## **12. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA**

In qualsiasi momento il beneficiario può procedere con la rinuncia della domanda di contributo tramite il SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca tramite il SIAP.

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

## **13. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” e s.m.i.

Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 “Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana”

Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis

Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014

D.G.R. n. 31 – 5667 del 25/09/2017

D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016

D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016

## **14. RINVIO**

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.